



**CITTÀ DI MONSELICE (PD)**  
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO: SERVIZIO VERDE PUBBLICO  
UNITÀ III

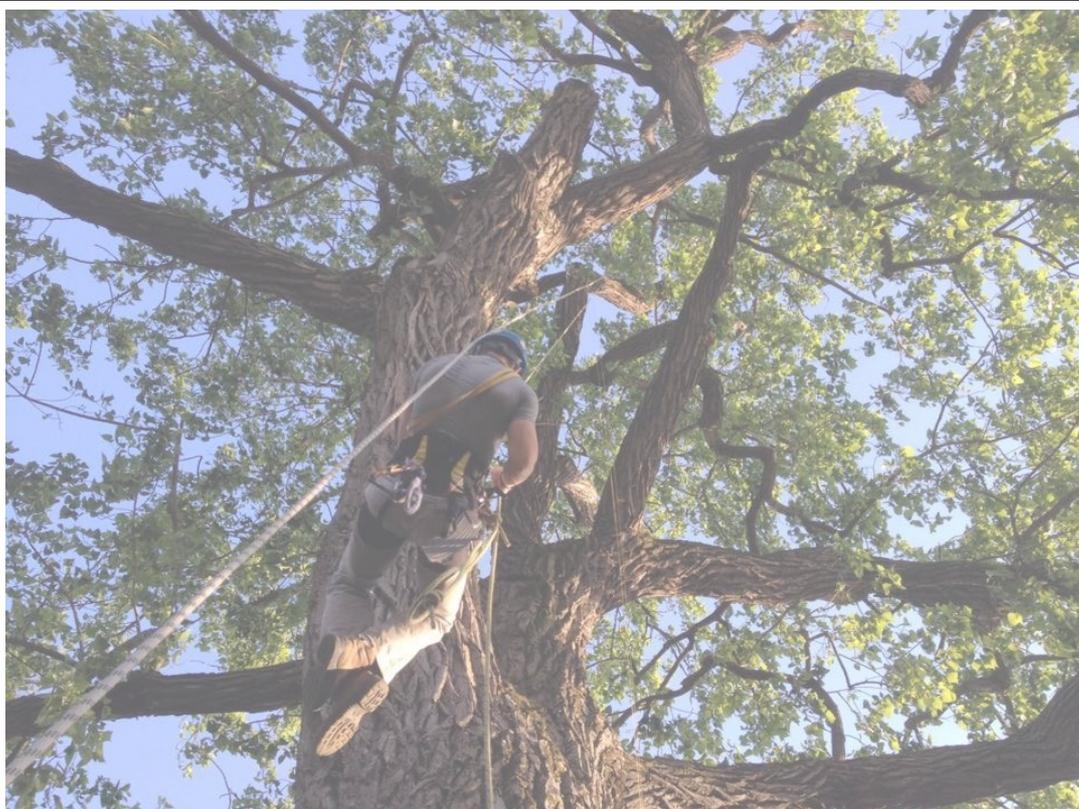
**BANDO DI GARA PER LA MANUTENZIONE DEL  
VERDE PUBBLICO E ATTREZZATURE  
ANNI 2018-2019-2020-2021  
CIG. 7470776761**

---

**2 - CAPITOLATO SPECIALE**

**CONTRATTO DI SERVIZIO**

---





## INDICE

<b>Art. 1 - Premesse</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 2 - Definizioni</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 3 - Norme di riferimento</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 4 - Oggetto del disciplinare</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 5 - Carattere dei servizi, standard e obiettivi generali di gestione</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 6 - Ammontare dell'appalto</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Art. 8 - Durata</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Art. 9 - Cause di revoca e risoluzione anticipato del disciplinare</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Art. 10 - Descrizione dei servizi</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Art. 11 - Programmazione degli interventi</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Art. 12 - Responsabilità, competenze ed obblighi dell'Appaltatore</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Art. 13 - Responsabilità, competenze ed obblighi del Comune</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Art. 14 - Corrispettivi del servizio: determinazione e corresponsione</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Art. 15 - Comunicazione dei dati relativi ai parametri significativi dei servizi prestati</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Art. 16 - Attività di controllo del Comune</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Art. 17 - Penali</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Art. 18 - Comunicazioni: persone autorizzate e modalità</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Art. 19 - Norme di sicurezza (D.Lgs. 81/08) – Disposizioni inerenti la manodopera ed i dipendenti</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Art. 20 - Subappalto</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Art. 21 - Garanzie e coperture assicurative</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Art. 22 - Revisione Prezzi</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Art. 23 - Cessione del Contratto</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Art. 24 - Esecuzione in danno</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Art. 25 - Recesso</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Art. 26 - Foro competente</b>	<b>pag. 19</b>



### **ART. 1 - Premesse**

Il Comune di Monselice (Pd), in attuazione della Determinazione dirigenziale esecutiva ai sensi e per gli effetti di legge, n. 218 del 16-04-2018 ha, tra l'altro, approvato il progetto per l'appalto quadriennale per la gestione e manutenzione del verde pubblico composto:

- a) Bando di gara
- b) Disciplinare di gara (ed allegato "Criteri e modalità di aggiudicazione")
- c) Capitolato speciale d'appalto (costituito dal contratto di servizio e disciplinare tecnico).
- d) Elenco prezzi unitari.
- e) Tavole grafiche identificative delle località e delle consistenze.
- f) Duvri

### **ART. 2 - Definizioni**

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto viene indicato con nome di "**Appaltatore**" l'impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "**Amministrazione**" il Comune di Monselice, con il nome di "**Direttore del Servizio**" il tecnico preposto dall'Amministrazione alla supervisione del servizio.

### **ART.3 – Norme di riferimento**

Il presente Capitolato d'Appalto è redatto in conformità alle norme del Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appalto è disciplinato, salva l'applicabilità delle leggi speciali inderogabili, dalle norme del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel presente Capitolato.

Ferma restando la prevalenza delle pattuizioni che seguono, il rapporto è disciplinato dalla normativa statale relativa alla contabilità di Stato ed ai lavori pubblici, le cui prescrizioni, qui parzialmente richiamate, sono applicabili se ed in quanto non in contrasto con le clausole dell'accordo o con i principi da esso desumibili.

Resta altresì precisato che l'appalto è anche disciplinato dalla normativa comunitaria relativamente ai vari servizi richiesti all'appaltatore, il cui comportamento, specie con riferimento alla normativa tecnica, deve essere ispirato a detta disciplina.

L'appaltatore è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizio;
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dalle leggi e dai patti sindacali;
- e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dai regolamenti comunali vigenti;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;



- h) dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- i) dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j) dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria;
- k) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che degli enti territoriali.
- l) CAM (Criteri Ambientali Minimi).

I CAM adottati con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), costituiscono un obbligo normativo introdotto per la prima volta nel collegato ambientale alla legge di stabilità 2015. Tale previsione è stata in seguito trasfusa nell'art. 34 del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016). L'art. 34 comma 1, prevede che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti nel PAN-GPP (Piano di Azione Nazionale degli Acquisti Verdi) attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM. Inoltre, al comma 2 dello stesso articolo, è disposto che i CAM sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV). Nella linea guida n°2, di attuazione nel D.Lgs. 50/2016, relative all'OEPV, (approvate con Delibera n° 1005 del 21/09/2016 dall'ANAC), viene specificato che "i criteri di valutazione definiti dalla stazione appaltante tengono anche conto dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; a tal fine, i criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di specifici punteggi qualora vengano proposte condizioni superiori a quelle minime previste dai CAM con riferimento alle specifiche di base e alle clausole contrattuali/condizioni di esecuzione o siano proposte le condizioni previste, nell'ambito dei predetti CAM, dalle specifiche tecniche premianti" (appositamente elaborate per le procedure aggiudicate sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo). Il recente correttivo al codice degli appalti (D.Lgs. n° 57 del 2017) pubblicato nella GURI n° 103 del 05.05.2017 estende l'obbligo di inserire i Criteri Minimi Ambientali nella documentazione progettuale e di gara all'intero valore delle gare e a tutte le tipologie di appalti. Il nuovo comma 3 dell'art.34 dispone adesso che "l'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione. la prima e più sostanziale novità contenuta nel correttivo al codice dei contratti (D.Lgs. 56 del 2017) riguarda l'applicazione al 100% dei Criteri Minimi Ambientali (emanati con successivi D.M. e attualmente in vigore) per tutte le categorie degli appalti (è stato superato il criterio delle soglie di applicazione in differita fino al 2020). Le modifiche al Codice degli Appalti intervengono, inoltre, sul complesso delle previsioni in materia, apportando novità molto significative su alcuni aspetti degli acquisti verdi.

Art. 34 • (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), modificato dall'Art. 23 del Decreto correttivo

Art. 50 • (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi), modificato dall'Art. 33 del Decreto correttivo

Art. 82 • (Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova), modificato dall'Art.51 del Decreto correttivo

Art. 86 • (Mezzi di prova), modificato dall'Art. 55 del Decreto correttivo

Art. 93 • (Garanzie per la partecipazione alla procedura), modificato dall'Art. 59 del Decreto correttivo

Art. 95 • (Criteri di aggiudicazione dell'appalto), modificato dall'Art. 60 del Decreto correttivo

Art. 213 • (Autorità Nazionale Anticorruzione), modificato dall'Art. 125 del Decreto correttivo



L'Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale). Nel testo viene introdotto l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi a tutte le categorie e per l'intero importo, con conseguente soppressione della percentuale di applicazione dei CAM sulle diverse categorie di appalto (calcolata come una percentuale del valore a base d'asta). Il nuovo comma 3 risulta infatti così formulato: L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano di Azione". Nell'Art. 93 (Garanzie per la partecipazione alla procedura). Al comma 7, la riduzione del 50 per cento (non cumulabile con quella di cui al comma 1) in presenza di certificazione ambientale, viene estesa anche nei confronti delle micro, piccole e medie imprese, dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro imprese, piccole e medie imprese, in coerenza con gli orientamenti espressi, fra l'altro, dalla Commissione Europea.

Inoltre, anche le certificazioni relative all'Inventario di gas ad effetto serra (UNI EN ISO 14064-1) e all'Impronta climatica di prodotto (carbon footprint, UNI ISO/TS 14067) potranno dare titolo a riduzioni delle garanzie fideiussorie, cumulabili con quelle indicate ai paragrafi precedenti dell'articolo 93. Infine, sono ridefinite le modalità per la riduzione delle garanzie, prevedendo che, in caso di cumulo delle stesse, la diminuzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Tutti i prodotti immessi nel ciclo degli appalti pubblici dovranno rispettare le specifiche tecniche contenute nei CAM, così come previste nei singoli criteri contenuti nelle disposizioni ministeriali.

L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.

Verifica: L'offerente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO 14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:

- a) controllo operativo che tutte le misure previste all'art.15 c.9 e c.11 di cui al DPR 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere.
- b) sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
- c) preparazione alle emergenze ambientali e risposta

L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi. L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con DM 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", volta a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti da alcune Convenzioni internazionali:

- a) le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87,98, 100,105, 111, 138 e 182;
- b) la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del "salario minimo";
- d) la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- e) la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- f) la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
- g) art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo".

nonché a favorire attivamente l'applicazione della legislazione nazionale riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il salario minimo vitale, l'adeguato orario di lavoro e la sicurezza sociale (previdenza e assistenza), vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, sub fornitori). L'appaltatore deve



anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro. Verifica: L'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell' ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, quale la certificazione BSCI o FSC o, in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con DM 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici". Tale linea guida prevede la realizzazione di un "dialogo strutturato" lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e sub fornitori. L'efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del d.lgs. 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25 quinquies del d.lgs. 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato)."

Per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all'adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Durante la realizzazione delle opere devono essere adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo (es. sfalcio) precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline. Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni:

- a) utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico;
- b) nel caso di specie con polline allergenico da moderato a elevato, favorire le piante femminili o sterili;
- c) favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti;
- d) evitare specie urticanti o spinose (es. *Gleditsia triacanthos* L. - Spino di Giuda, *Robinia pseudoacacia* L. - Falsa acacia, *Pyracantha* - Piracanto, *Elaeagnus angustifolia* L. - Olivagno) o tossiche (es. *Nerium oleander* L. - Oleandro, *Taxus baccata* L. - Tasso, *Laburnum anagyroides* Medik - Maggiociondolo).
- e) utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali.
- f) non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.

Al fine di minimizzare i consumi idrici e quelli energetici sarà previsto per l'irrigazione del verde pubblico un impianto di irrigazione a goccia automatico (con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche), alimentato da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" o norma equivalente.

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due. Verifica: Il progettista deve scegliere prodotti che consentono di rispondere al criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato:

- a) Per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council®



(FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.

b) Per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”) (18), FSC® misto (oppure FSC® mixed)(19) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™)(20)

o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.

Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Verifica: Il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

a) una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly© o equivalenti;

b) una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

c) una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato

Il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);

2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: Il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

a) una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly© o equivalenti;

b) una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come

ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti;

c) una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di



ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche ; ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato. Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo. La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali. Verifica: L'appaltatore presenta, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante deve prevedere operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore del bando .I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti. Verifica: L'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. l'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti). L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte di impresa responsabile. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia "generica" effettuata presso l'agenzia interinale sia "specifica", effettuata presso il cantiere/ azienda/ soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011.

L'appaltatore deve utilizzare, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Si descrivono di seguito i requisiti ambientali relativi alle due categorie di lubrificanti.

#### **ART. 4 – Oggetto del capitolato**

Oggetto del presente disciplinare è la definizione e regolazione dei rapporti e delle obbligazioni reciproche tra il Comune di Monselice e l'Appaltatore conseguenti all'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico, comprensiva delle attività descritte all'art. 10. Le aree oggetto del servizio sono evidenziate nella tavola grafica progettuale di localizzazione.

#### **ART. 5 – Carattere dei servizi, standard e obiettivi generali di gestione**

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere gestiti perseguendo l'obiettivo di mantenere le aree a verde in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza. L'Appaltatore si impegna, pertanto, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni tecnico-operative concordate e definite nell'allegato disciplinare tecnico (Allegato A) e a dotarsi di un sistema di attrezzature e mezzi adeguato in relazione agli standard di servizio



perseguiti. L'attività dell'Appaltatore dovrà risultare principalmente orientata a sviluppare una completa ed integrata gestione del servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico e prestazioni collegate, in direzione della loro ottimizzazione in un ambito di costante aggiornamento tecnico e gestionale.

### **ART. 6 – Ammontare dell'appalto**

L'importo complessivo triennale dei servizi compresi nell'appalto, compensati a corpo ed a misura, e soggetto a ribasso d'asta a base di gara ammonta ad € 880.000,00.= oltre ad oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze ed IVA

Annualmente è così suddiviso:

- a) per servizi di manutenzione ordinaria programmata manutenzione ordinaria del verde pubblico € 190.000,00.=
- b) per servizi di manutenzione straordinaria a misura  
Potature ed abbattimenti € 20.000,00.=  
Integrazione patrimonio arboreo (fornitura essenze) € 10.000,00.=
- c) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribassi) € 13.000,00.=

L'esecuzione degli interventi di cui al punto a) verrà compensata a corpo e soggetto a ribasso di gara;

L'esecuzione degli interventi di cui al punto b) verrà effettuata a misura su programma dell'Amministrazione Comunale e retribuiti secondo l'elenco prezzi e lo sconto offerto;

Il quadro economico del servizio è così riassunto:

DESCRIZIONE	Importo annuale €	Importo quadriennale €
<b>A LAVORI A BASE D'ASTA</b>		
<b>Manutenzione ordinaria verde</b>	190.000,00	760.000,00
<b>Manutenzione straordinaria a misura-</b>	<b>30.000,00 annuale</b>	<b>120.000,00 quadriennale</b>
Potature ed abbattimenti	20.000,00	80.000,00
integrazione patrimonio arboreo (fornitura essenze)	10.000,00	40.000,00
<b>Σ Manutenzione ordinaria programmata</b>	<b>220.000,00</b>	<b>880.000,00</b>
Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso)	13.000,00	52.000,00
<b>SOMMA IMPORTO A BASE D'ASTA</b>	<b>233.000,00</b>	<b>932.000,00</b>
<b>B SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE</b>		
Iva 22% su base di gara	48.400,00	193.600,00
Iva 22% sicurezza	2.860,00	11.440,00
Spese fondo art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	5.000,00	20.000,00
TASSA GARE – ANAC QUOTA STAZIONE APPALTANTE	375,00	0,00
Spese di pubblicazione, imprevisti ed arrotondamenti	10.365,00	42.960,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

Il contratto è stipulato a corpo per il servizio di manutenzione ordinaria mediante ribasso sull'importo di tale servizio posto a base di gara ed a misura per il servizio di manutenzione straordinaria mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.



Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione ai lavori a misura e di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti. È prevista un'opzione per l'esecuzione di prestazioni complementari inerenti la gestione del verde pubblico ma non ricomprese nell'appalto in oggetto (a titolo indicativo ma non esaustivo: realizzazione nuove aree verdi, sistemazione/realizzazione aree giochi e aree cani, rinnovo elementi di arredo, potature urgenti oltre i limiti dell'importo contrattuale, ecc.). Tali prestazioni complementari, individuate in base alle esigenze dell'Amministrazione con specifica modifica contrattuale, saranno compensate a misura con l'applicazione dei prezzi di gara ribassati, nei limiti di un importo massimo lordo di € 200.000 annui. La natura dell'opzione concerne la realizzazione di prestazioni complementari senza modificare la natura generale del contratto e la sua durata.

#### **ART. 7 – Documenti che fanno parte del contratto**

Fanno parte integrante del contratto di appalto in ordine di prevalenza:

- il Capitolato Speciale d'Appalto (contratto di servizio e disciplinare tecnico);
- le tavole di localizzazione delle aree;
- l'elenco prezzi unitari
- l'offerta tecnica presentata in sede di gara costituita da progetto tecnico organizzativo ed offerta economica.
- Duvri.

È vietata la riproduzione, imitazione e contraffazione per altri lavori estranei al presente appalto di documenti, disegni, schizzi, modelli, ecc. consegnati all'Appaltatore sia in sede di gara che durante l'esecuzione del contratto.

#### **ART. 8 – Durata**

La consegna delle aree per l'effettuazione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

Trascorso un termine massimo di sette giorni dalla consegna senza che l'Appaltatore abbia iniziato il servizio, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida con conseguente incameramento della cauzione definitiva e salvo il diritto dell'Amministrazione di essere risarcita degli eventuali danni subiti. L'appalto ha durata di 48 mesi a partire dalla data del verbale di consegna del servizio eventualmente ripetibile per un periodo di tre anni su richiesta dell'Amministrazione. La consegna delle aree, delle alberature stradali oggetto del servizio verrà effettuata previa notifica all'appaltatore del giorno e tale fine stabilito; verrà redatto un apposito verbale di consegna del servizio che dovrà essere controfirmato dall'appaltatore. Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. In caso di mancata firma da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di fare valere ogni ragione per eventuali danni subiti. Alla scadenza del servizio verrà redatto un apposito verbale di ultimazione del servizio. Il contratto è rinnovabile, previo accordo delle parti, per uguale periodo di tre anni, e ciò fino alla scadenza del Contratto di servizio, e potrà essere altresì aggiornato e/o integrato in relazione alle sopravvenute esigenze di carattere tecnico,



economico e gestionale. Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi modificazione ed integrazione del presente capitolato dovrà comunque essere disposta in coerenza con i contenuti del Contratto di servizio, di cui il presente capitolato costituisce attuazione. Entro 30 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva del servizio, l'appaltatore deve documentare al Direttore del Servizio gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, secondo la frequenza richiesta del Direttore stesso.

Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato, ed in particolare da quanto riportato all'art. 17, saranno applicate le penali indicate all'articolo stesso, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione Comunale; le penali contabilizzate verranno detratte da ogni fattura periodica presentata dall'Appaltatore. All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio.

#### ***ART. 9 – Cause di revoca e risoluzione anticipata del contratto***

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 C.C. in caso di grave inadempimento. Il Comune potrà revocare l'affidamento e risolvere unilateralmente il contratto, indipendentemente dalla scadenza dello stesso, per le seguenti cause:

- a) fallimento, o assoggettamento ad altra procedura concorsuale, o scioglimento dell'Appaltatore;
- b) gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi derivanti dal presente disciplinare;
- c) gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
- d) mancata disponibilità di una sede operativa nel Comune di Monselice o in Comune limitrofo entro 10 km. dall'inizio al termine dell'appalto.

Il Comune, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, dovrà contestare all'Appaltatore, con formale atto, le inadempienze riscontrate. L'appaltatore dovrà presentare le proprie giustificazioni entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione di cui al precedente comma. Sulla base delle giustificazioni fornite, il Comune potrà rinunciare ad avvalersi del diritto di cui al primo comma. In caso contrario, il Comune dichiara risolto il contratto revocando l'affidamento del servizio. Resta fermo il diritto del Comune al risarcimento del danno subito. L'appaltatore assicura comunque la continuità del servizio, anche nel caso di anticipata risoluzione del presente contratto, fino al momento in cui la gestione sia svolta da altri.

#### ***ART. 10 – Descrizione dei servizi***

La gestione globale del servizio di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria delle aree a verde pubblico comprende le seguenti attività:

##### **a) manutenzione ordinaria programmata:**

- manutenzione tappeti erbosi e aree a verde entro lo sviluppo 5/10 cm;
- diserbo pertinenze aree verdi;
- taglio e decespugliamento di cigli stradali, scarpate, fasce di rispetto attigue ai fossi;
- rifacimento prati;



rigenerazione prati;

- potatura e manutenzione siepi ed arbusti ornamentali;
- spollonatura degli alberi;
- potatura programmata alberi;
- abbattimenti programmati alberi;
- diserbo meccanico dei tornelli;
- Controllo tutori alberi;
- irrigazione di soccorso;
- trattamenti insetticidi e larvicidi;
- verifica di stabilità alberature stradali VTA
- controllo e manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature dei parchi, compresa manutenzione degli impianti di irrigazione.

**b) manutenzione straordinaria:**

- potatura alberi;
- abbattimenti alberi;
- integrazione patrimonio arboreo;

La descrizione dettagliata di ciascuna attività, le modalità operative di esecuzione e gli standard prestazionali sono definiti nell'allegato disciplinare tecnico (Allegato A) e nel progetto/piano qualità offerto. Le attività, le modalità operative e gli standard prestazionali definite nel disciplinare tecnico potranno subire variazioni nel corso del periodo di valenza del presente capitolato. Tali variazioni sono demandate ad accordo tra il Dirigente del settore comunale competente e l'appaltatore.

**ART. 11 – Programmazione degli interventi**

Le parti si impegnano ad adottare, prima dell'inizio di ogni anno solare, *un programma di interventi* in cui siano aggiornati e definiti, nel rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato, gli obiettivi e gli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo con particolare riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria.

**ART. 12 – Responsabilità, competenze ed obblighi dell'Appaltatore**

1. Dalla data di affidamento, l'Appaltatore sarà unico responsabile della gestione dei servizi oggetto del presente contratto.

2. L'Appaltatore sarà pertanto unico responsabile dell'organizzazione delle attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione dei servizi affidati e di quanto ad esse connesso sotto il profilo tecnico, economico e finanziario, risultando l'attività della società improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

3. In particolare, per effetto del presente capitolato e per l'intera durata dell'affidamento, l'Appaltatore si impegna a:

- a) mantenere in costanti condizioni di decoro i luoghi interessati al servizio;
- b) osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni;
- c) dotarsi di attrezzature e mezzi idonei a garantire il regolare svolgimento dei servizi, le attrezzature minime necessarie per eseguire l'appalto, in proprietà o piena disponibilità, e per tutta la durata dell'appalto sono le seguenti:
  - . nr 1 piattaforma semovente con altezza al piano di calpestio > 10 metri
  - . nr 1 piattaforma semovente con altezza al piano di calpestio > 15 metri
  - . nr 2 cippatori semoventi oppure carrellati oppure portati con diametro di cippatura



> 100 mm.

. nr 2 tosaerba semoventi con sistema di raccolta del materiale.

. nr 2 autocarri con cassone ribaltabile a 2 assi di massa massima minore o uguale a 7.500 Kg (esenti dai limiti di circolazione dell'autotrasporto) con portata netta > 2.500kg, entrambi iscritti all'Albo gestori ambientali in categoria 1 e 2bis.

Utilizzo esclusivo nell'appalto per le aree urbanizzate (presenza di abitazioni, o edifici destinati ad altro uso) di:

. nr 1 furgone alimentato a metano;

. nr 1 tosaerba semovente (mulching o con raccolta) alimentato a GPL;

. nr 1 Kit composto da decespugliatore + 2 motoseghe + 2 soffiatori + 2 tosasiepi + 1 rasaerba a spinta, tutti alimentati a batteria.

. nr 1 piattaforma aerea semovente articolata on stabilizzatori funzionante ad energia elettrica e/o batteria.

d) provvedere alla smaltimento e al recupero dei rifiuti e del materiale di risulta secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006 (decreto Ronchi) e successive modificazioni;

e) eseguire tutte le opere provvisorie e ad installare le segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;

f) tenere sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che possa derivare a terzi in dipendenza o conseguenza del presente capitolato, assumendosi ogni responsabilità civile, penale e amministrativa;

g) approntare tutte le adeguate coperture assicurative in relazione alle attività di cui al presente contratto;

h) garantire al Comune l'accesso ai dati e alle informazioni relativi alla gestione dei servizi affidati ai fine di verificare e controllare l'attuazione del presente contratto.

i) Costituire, prima della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio, ed attivare un'apposita sede operativa decentrata, completa di magazzino idoneo al ricovero dei mezzi d'opera e dei materiali per l'espletamento delle attività descritte nel presente Capitolato, nell'ambito del Comune di Monselice o in comuni limitrofi ad una distanza tale (non superiore a 10 km) da consentire all'impresa il regolare svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

### **ART. 13 – Responsabilità, competenze ed obblighi del Comune**

Costituiscono obblighi del Comune:

il puntuale pagamento dei corrispettivi, secondo le modalità ed i termini di cui al successivo art.14;

il tempestivo riscontro alle comunicazioni dell'Appaltatore in ordine ad eventuali evenienze causate da attività, opere, provvedimenti del Comune, ovvero da inadempienze dello stesso ostative al buon espletamento dei servizi affidati ed al conseguimento degli standard di prestazione convenuti;

la contestazione delle infrazioni alle disposizioni regolamentari, nonché l'adozione dei provvedimenti finalizzati al buon espletamento dei servizi su area pubblica o di uso pubblico;

l'esecuzione di ogni atto ed adempimento e forma di collaborazione di sua competenza diretta o indiretta, per permettere l'eliminazione di quanto osti al conseguimento degli obiettivi ed al rispetto degli standard prestazionali previsti;

### **ART. 14 – Corrispettivi del servizio : determinazione e corresponsione**



Il corrispettivo per la gestione globale del servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico e prestazioni collegate è costituito da un canone annuale così determinato:

- canone forfetario per la manutenzione ordinaria programmata determinato applicando il ribasso offerto all'importo a base di gara,
- canone a misura secondo l'effettiva esecuzione degli interventi determinato applicando il ribasso offerto all'elenco prezzi unitari .

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivino all'appaltatore dall'affidamento del servizio, quali spese per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, ecc.

La fatturazione avverrà in rate trimestrali di importo pari ad 1/4 del valore del canone forfetario complessivo stabilito annualmente oltre alla quota di canone a misura effettivamente maturato nel trimestre, debitamente contabilizzati.

I pagamenti da parte del Comune dovranno essere effettuati entro 60 giorni data emissione fattura.

Redatto il verbale di ultimazione del servizio ed il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà rilasciata l'ultima rata.

Il certificato di pagamento relativo all'ultima rata verrà rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione del servizio.

La fattura, dovrà essere accompagnata da una auto dichiarazione dell'Appaltatore attestante la regolarità nei confronti degli adempimenti contributivi.

Su ogni pagamento trimestrale in acconto sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato a garanzia per assicurazione infortuni.

Le trattenute a garanzia per assicurazione infortuni, così come la cauzione definitiva, resteranno vincolate fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verranno restituite all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

#### ***ART. 15 – Comunicazione dei dati relativi ai parametri significativi dei servizi prestati***

Le parti si danno atto che la periodica comunicazione dei dati concernenti i parametri significativi dei servizi erogati costituisce elemento essenziale dei servizi medesimi, in relazione alle seguenti finalità:

rendere edotto il Comune dell'andamento della gestione dei servizi;

fornire al Comune idonea rendicontazione sulle modalità di espletamento dei servizi;

agevolare il Comune nella definizione e nell'aggiornamento dello stato di bisogno e della domanda;

agevolare il Comune nell'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Appaltatore;

fornire ogni elemento quantitativo e/o qualitativo concorrente alla definizione e/o modifica dei rapporti tra Comune e Appaltatore;

l'Appaltatore provvederà ad inviare al Comune quadrimestralmente report dettagliato dei servizi effettuati.

#### ***ART. 16 – Attività di controllo del Comune***

Il Comune esercita attività di controllo sul rispetto degli impegni contrattualmente assunti dall'Appaltatore attraverso i propri uffici competenti.

L'attività di controllo riguarda in particolare:



le modalità di gestione dei servizi e il conseguimento dei risultati e standard di servizio concordati;

il rispetto dei tempi e dei modi di realizzazione degli interventi;

il rispetto delle norme regolamentari relative alla gestione dei servizi.

Il Comune provvederà altresì ad inoltrare all'Appaltatore eventuali segnalazioni di carenze e discrasie nella gestione dei servizi pervenute da cittadini, gruppi, organismi associativi e circoscrizioni, se del caso unitamente alle proprie deduzioni in merito.

#### **ART. 17 - Penali**

Alla consegna del servizio, l'Appaltatore fornirà il primo programma esecutivo dettagliato e quindi proseguirà fornendo programmi periodici. In tutti i programmi saranno indicate le scadenze da rispettare per ogni tipologia di attività.

Il programma deve predefinire, in particolare, la data d'inizio e di conclusione di ognuna delle operazioni colturali mensili, nonché eventuali priorità nell'esecuzione dei servizi stessi. I termini di inizio del programma esecutivo potranno essere modificati dal Direttore del Servizio in relazione all'andamento meteo-climatico stagionale, restando vincolante la durata delle operazioni espressa in giorni naturali e consecutivi prevista dal programma, salve le sospensioni imposte dal Direttore del Servizio o accordate all'appaltatore dal Direttore del Servizio per motivi meteorologici, dietro richiesta scritta dell'appaltatore stessa.

Eventuali variazioni al programma, relative alle zone di intervento o di altro tipo, dovranno essere comunicate all'appaltatore in forma scritta con almeno due giorni naturali e consecutivi di anticipo, salvo il verificarsi di eventi imprevisti od imprevedibili; in tal caso il Direttore del Servizio potrà impartire disposizioni anche verbali, ad effetto immediato, a cui l'appaltatore si obbliga a dar corso.

La Direzione del Servizio verificherà il regolare progresso delle prestazioni stabilite nel programma. In particolare, l'appaltatore, per ogni periodo temporale pari ad un terzo della durata di ogni singola tipologia di servizio dovrà avere eseguito a regola d'arte almeno un terzo delle corrispondenti attività e quantità.

Qualora alla scadenza del suddetto periodo temporale, pari ad un terzo della durata del programma, l'appaltatore non avesse realizzato a regola d'arte le operazioni prestabilite, sia per attività che per quantità, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penalità di € 100,00 per il primo giorno naturale e consecutivo di ritardo, di € 300,00 per il secondo e di € 500,00 per il terzo e seguenti. Oltre il terzo giorno naturale e consecutivo di ritardo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, anche a mezzo cottimi fiduciari, di eseguire immediatamente ed in danno dell'appaltatore le operazioni mancanti al completamento delle attività relative al suddetto periodo temporale.

#### **ART. 18 – Comunicazione: persone autorizzate e modalità**

Il Comune comunica entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, con lettera formale, il nome dei dipendenti abilitati a richiedere prestazioni, trasmettere comunicazioni, impegnare anche finanziariamente il Comune stesso e ad intrattenere ogni altro tipo di rapporto con l'appaltatore e le relative limitazioni per competenza, comunicando tempestivamente e formalmente ogni modificazione o sostituzione al riguardo che dovesse sopravvenire. Resta inteso che le richieste di intervento inerenti le prestazioni oggetto del presente capitolato che dovessero pervenire all'Appaltatore da altri Enti, Istituzioni od Organismi o singoli cittadini dovranno essere preventivamente autorizzate, anche nella forma del semplice fax (o via e-mail) se non diversamente richiesto, dai Responsabili all'uopo individuati dal Comune, con le modalità da indicarsi a tal fine.



### **ART. 19 - Norme di sicurezza (D.Lgs 81/2008) - Disposizioni inerenti la mano d'opera ed i dipendenti**

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli

infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i..

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto a curare altresì il coordinamento di tutte le Imprese e Società operanti sul patrimonio nell'esecuzione dei servizi al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici, compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale. Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e c/o l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere, entro la data di stipulazione del contratto e successivamente relativamente ad ogni esercizio, al Supervisore l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativo c/o le succitate enti e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi. Qualora l'Amministrazione riscontri, o vengano denunciate da parti di terzi, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle trattenute sugli stessi, sino a quando l'ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Appaltatore il quale rimane comunque impegnato nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto nonché di richiedere agli stessi la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

L'Appaltatore si obbliga al rispetto delle vigenti disposizioni normative assicurazione in materia di propri dipendenti per specifici servizi di gestione manutentiva quali impianti ecc. Le autorità presso le quali i concorrenti possono ottenere informazioni relative agli obblighi sulle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto sono:

Direzione provinciale del Lavoro di Padova

Azienda sanitaria locale della Provincia di Padova. Dipartimento di prevenzione,



### **ART. 20 - Subappalto**

Non è ammesso il sub appalto.

### **ART. 21 – Garanzie e coperture assicurative**

Sono richieste le seguenti garanzie e coperture assicurative:

- Cauzione provvisoria del 2% del valore dell'appalto da produrre in fase di richiesta di offerta;
- Cauzione definitiva del 10% del valore dell'appalto aggiudicato incamerabile a prima richiesta per danni derivanti da inadempimenti dell'appaltatore;
- Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dal Comune di Monselice a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti od opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori con somma assicurata non inferiore all'importo di contratto.

Detta polizza dovrà inoltre coprire le responsabilità civili verso terzi (RCT) nel corso dell'esecuzione dei servizi, con somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 2.000.000,00.

**Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, a pena di esclusione, una validità minima di 180 giorni.**

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello della Ditta aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Ove l'appaltatore opti per la garanzia fideiussoria, da prestare ai sensi dell'art.93 del D.Lgs.n.50/2016, l'istituto garante dovrà espressamente dichiarare:

1. di rinunciare al termine semestrale previsto dell'art. 1957 del c.c. e alla preventiva escussione del debitore garantito;
2. di obbligarsi di versare alla committente entro 15 gg. dalla sua semplice richiesta, senza eccezioni o ritardi, la somma garantita o la minor somma richiesta dall'ente;
3. di mantenere la validità della fideiussione fino a restituzione dell'originale o dichiarazione liberatoria dell'Ufficio Tecnico La fideiussione dovrà essere corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva.

I depositi cauzionali potranno essere costituiti con una delle seguenti modalità: mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs 385/93 ) o polizza assicurativa (rilasciata da appaltatore di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni), oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria in possesso di titolo per l'esercizio del ramo cauzioni).

In ogni caso il deposito cauzionale dovrà essere effettuato con un unico tipo di valori.

**A.T.I.:** in caso di partecipazione da parte di A.T.I. dovrà essere costituito un solo deposito cauzionale da parte della capogruppo con riferimento alla costituenda A.T.I..

### **ART. 22 – Revisione prezzi**

La richiesta di revisione del canone potrà essere presentata dall'appaltatore a condizione che sia decorso almeno un anno dall'aggiudicazione o dalla precedente domanda revisionale e senza alcun effetto retroattivo.

Per l'aggiornamento del canone si farà riferimento agli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, per i servizi in questione, emanati ai sensi dell'art. 44 della Legge 725/94 o, in mancanza,



in base all'indice ISTAT "costo della vita" - con indice di riferimento alla data dell'aggiudicazione - e si procederà alla revisione se l'incremento o la diminuzione siano superiori ai 10 punti percentuali; la revisione sarà accordata solo per la differenza che eccede i 10 punti percentuali.

#### **ART. 23 – Cessione del Contratto**

Per l'Appaltatore contraente è vietata la cessione anche parziale dal contratto. Si applica quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 nei casi di cessione d'azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione societaria e dalla normativa vigente .

#### **ART. 24 – Esecuzione in danno**

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta senza alcuna formalità l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione potrà mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. 25 - Recesso**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo fino al termine del servizio. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. che dovrà pervenire almeno 15 (quindici) giorni prima della data del recesso. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

- prestazione già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse svolte redatto dall'Amministrazione Comunale;
- spese sostenute dall'appaltatore;
- un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

#### **ART. 26 – Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato e del conseguente Capitolato è competente il Foro di Padova.

